

prova la deliberazione 26 giugno 1484 del Consiglio Comunale di Capriata circa gli acquedotti.

1489, 7 aprile. — Il Comune e gli uomini di Capriata recuperano e redimono per 150 ducati in tant'oro la carica di podestà di Capriata.

1494, 3 agosto. — Guglielmo Gatto dei Pellegrini rettore della rettoria di S. Michele esistente nel Castelvecchio di Capriata.

1495, 13 luglio. — Carlo VIII, re di Francia, tornando da Napoli, rotto a Fornovo Taro, giunge a Tortona, e per schivare i nemici afforzatisi in Alessandria e al Bosco, si tiene ai monti, e nel 13 luglio passa a Capriata, e per l'Orba va a Nizza e ad Asti, e poi in Francia.

1498, 27 aprile. — Guglielmo, marchese di Monferrato, approva lo Statuto e Capitolo del Comune e degli uomini di Capriata circa i redditi, boschi ed emolumenti da dispensarsi.

1507, 12 ottobre. — Guglielmo, marchese di Monferrato, conferma gli Statuti di Capriata.

1517, 19 gennaio. — Scomunica contro i detentori dei beni di E. B. Campofregoso, rettore di S. Pietro di Capriata e possessore di altri beneficii.

1519, 19 dicembre. — I Capriatesi giurano fedeltà alla Marchesa di Monferrato, la quale conferma gli Statuti, privilegi ecc., già approvati dai precedenti marchesi.

1533-1534. — Elenco di atti, decreti e privilegi riguardanti Capriata.

1534, 1 aprile. — Il doge, i governatori e i procuratori della Repubblica di Genova costituiscono procuratore per chiedere la restituzione del castello di Capriata (soggetto al Ducato di Monferrato) ai deputati della M. Cesarea per la successione del Monferrato.

1548, 20 dicembre. — Decisione del Senato di Monferrato in una causa tra gli agenti del Comune e gli uomini di Capriata da una parte, ed il castellano dall'altra, circa la cognizione e la decisione delle cause criminali di Capriata, ecc.